

PER LE LATTINE, NEL 2007 È STATO RAGGIUNTO IL 61,8% DELL'IMMESSO AL CONSUMO

In Europa decolla il recupero di alluminio

■ L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI PRODUTTORI NON DORME SUGLI ALLORI E SPINGE PER L'INCREMENTO

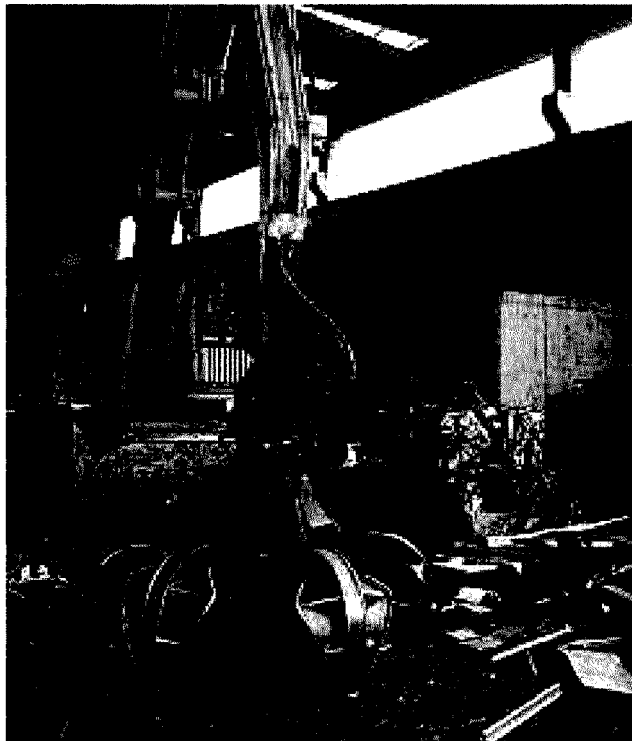
L'alluminio vola, in Europa. Lo confermano i dati pubblicati dall'Associazione europea dei produttori di alluminio (Eaa) relativi alla quota complessiva di recupero di lattine in alluminio per bevande nei Paesi dell'Europa Occidentale.

Il trend è significativamente in crescita: il recupero ha infatti raggiunto nel 2007 il 61,8% dell'immesso al consumo, con un incremento del 10% rispetto al 2005, anno della rilevazione precedente.

Scendendo nel dettaglio, il numero totale delle lattine in alluminio per bevande consumate in Europa è passato infatti dai 28,3 miliardi di pezzi del 2006 ai 32 miliardi del 2007 che rappresentano, sul totale del packaging in alluminio utilizzato in Europa, una quota prossima al 70 per cento.

Ma lo sforzo non è sufficiente: l'incremento del 10% di crescita della quota di riciclo corrisponde ad un risparmio di gas serra pari a oltre 300.000 tonnellate, non abbastanza per gridare al successo.

Anche l'associazione ammette comunque che c'è ancora molta strada da fare soprattutto per potenziare la raccolta. L'Eaa raccomanda quindi alle pubbliche amministrazioni e agli operatori dei servizi di gestione dei rifiuti di investire in misure per incrementare raccolta e selezione e in interventi volti all'adozione delle più innovative tecnologie per la selezione e il riciclo.



I rottami di alluminio sono preziosa materia prima

Una lattina realizzata con alluminio riciclato garantisce un risparmio di energia del 95% rispetto ad una fatta interamente con alluminio primario, un incentivo importante per investire nell'aumento delle quote di materiale riciclato.

In Italia il consorzio dedicato al recupero dell'alluminio, il **CIAL**, è impegnato per incrementare attraverso tutte le forme di raccolta, trattamento e recupero disponibili, l'intercettazione di tut-

te le tipologie di imballaggi in alluminio e non solo di alcune frazioni, come avviene nella maggior parte degli altri Paesi europei e per recuperare materiali non solo attraverso la raccolta differenziata, ma anche attraverso tutte le altre forme di trattamento.

Che si tratti di una strategia vincente è dimostrato dai dati del 2008 che avrebbero registrato secondo il Cial un volume pari al 63,6% di recupero totale.

IL METALLO DALLE INFINITE QUALITÀ

L'alluminio, deriva dalla bauxite (ovvero il terzo elemento più abbondante in natura dopo l'ossigeno e il silicio) ed è riciclabile al 100%.

Nel mondo si producono circa 31 milioni di tonnellate di alluminio all'anno, di queste sette milioni di tonnellate vengono dal riciclaggio.

L'alluminio è molto considerato dall'industria perché facilmente lavorabile e adatto a subire processi di lavorazione sia ad alte che a basse temperature. Anche per questa ragione si presta a essere utilizzato per la fabbricazione di contenitori e di imballaggi.

Tra le molte qualità dell'alluminio c'è anche la leggerezza: a parità di volume, l'alluminio pesa circa 1/3 del rame e dell'acciaio.

Per questa ragione, buona parte dei mezzi di trasporto di moderna progettazione sono costruiti utilizzando alte percentuali di alluminio: lo shuttle è fatto in alluminio fino al 90% e, mediamente, l'80% del peso di un aereo da trasporto è dato dall'alluminio.

